

Parrocchia dei
SANTI SILVESTRO E MARTINO

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

VERBALE INCONTRO DEL 7/10/2013

Alle ore 21,00 si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono assenti: Giuliana Magnoni, Paolo Casolo, Nicola Cantatore, Francesco Guaita, Carola Galbiati.

All'ordine del giorno è l'analisi della nuova lettera pastorale del Cardinale Scola "Il campo è il mondo", ciascuno porta le proprie riflessioni su ciò che lo ha maggiormente colpito e si tenta una verifica nel nostro ambito parrocchiale.

Don Franco apre l'incontro con il proprio intervento. La lettera non affronta temi nuovi ma colpisce lo sguardo nuovo sul mondo, sguardo che assomiglia a quello di Gesù, che non giudica, ma vuole mettere in risalto il seme buono che c'è e che è da valorizzare, la Chiesa si deve porre in modo positivo nei confronti del mondo come già detto nella "Gaudium et spes".

Non solo nel mondo ma anche dentro di noi esistono grano buono e zizzania, siamo invitati a fare discernimento prima in noi per poi entrare a contatto con il mondo con lo stile di Gesù.

I confini delle parrocchie valgono dal punto di vista organizzativo, ma non devono essere dei "muri" invalicabili, dobbiamo sentirci tutti cristiani nel mondo, nella città e dobbiamo guardare il mondo con occhio buono, vedere il grano buono e non solo la zizzania.

Interventi dei consiglieri.

I cristiani nel mondo annunciano Gesù quando ne sono testimoni, quando attraverso i gesti della loro vita "un Altro appare". Il modo di essere Chiesa in una grande città è il modo con cui stiamo accanto alle persone, cioè quando diamo l'immagine di una comunità che si prende cura degli altri. Nel caso della nostra parrocchia un modo d'incontro con le persone può essere l'occasione delle visite natalizie.

L'invito a guardare il mondo con uno sguardo positivo è molto bello, perché siamo sempre portati a vedere più facilmente la zizzania, il male, la fatica, la negatività.

Nel rapporto affettivo tra uomo e donna, il tema del per-sempre è spesso visto in modo negativo, come un'imposizione della Chiesa, ma bisogna pensare che è una meta da raggiungere: tutti comunque aspiriamo a un amore solido, a qualcuno che ci ami per sempre e abbiamo bisogno di affidarci a qualcuno che ci accolga sempre e ci perdoni.

La prima testimonianza è di accettare le persone così come sono senza pretendere di cambiarle, fare in modo che l'altro si senta così amato da voler fare lo sforzo di cambiare da solo.

Cristo è la pienezza dell'umano, non esiste frattura tra fede e vita. I cristiani fanno le stesse cose di tutti gli altri uomini ed è nella semplice realtà quotidiana che testimoniano la presenza di Dio, nel modo in cui fanno le cose più semplici, con lo stile che usano. Ad esempio nella nostra parrocchia nell'ambito del gruppo sportivo, l'educatore si prende cura dei ragazzi con lo stile di Gesù, li aiuta a crescere nei buoni valori umani, che sono anche i valori cristiani.

Nella lettera pastorale dell'anno scorso, il cardinale poneva l'attenzione sullo stile che deve avere la Comunità cristiana (4 pilastri), in questa nuova lettera l'attenzione è sullo stile dei singoli cristiani, che sono chiamati a testimoniare con la loro vita nei diversi ambiti che frequentano: lavoro, scuola, condominio, contatti quotidiani. Si richiama l'evangelizzazione per contagio (Alzati, vè a Ninive):il

cristiano fa trasparire dal suo comportamento che possiede una cosa talmente bella che anche agli altri viene voglia di possederla.

La Chiesa è dentro la città, negli ambienti laici c'è spesso molto desiderio di spiritualità, di risposte sul senso della propria esistenza, di valori buoni, il comportamento del cristiano spesso stimola negli altri la riflessione. Gesù è pienezza dell'umano che si interroga, Egli dà senso alla nostra vita.

Nell'ambito del servizio che compiamo nella nostra parrocchia è cosa poco umana quando lo facciamo solo per noi stessi, per una gratificazione personale, credendoci autosufficienti quando lo facciamo bene, ma non dobbiamo mai spezzare il legame di dipendenza da Dio nella nostra esistenza, noi abbiamo bisogno di Lui e tutto ciò che è buono viene da Lui.

Il vero testimone ha un'apertura a 360°, fa spazio all'interlocutore e a tutte le sue domande, vive di esse perché è immerso in quel medesimo campo che è il mondo.

Sono fissate le date delle prossime convocazioni del Consiglio Pastorale: 4/11/2013 – 2/12/2013 – 3/2/2014 – 3/3/2014 – 7/4/2014 – 5/5/2014.

La segretaria
Lucia Frosi

Il Parroco
Don Franco Ocello